

Marca da bollo
€ 14,62
in originale alla Provincia

Spett. li

PROVINCIA DI LODI

Dipartimento II Tutela territoriale, ambientale e pianificazione
U.O. Acqua Aria Energia
Via T. Fanfulla, 14
26900 Lodi

COMUNE DI
26 _____

A.R.P.A della Lombardia

Dipartimento Provinciale di Lodi
Via San Francesco, 13
26900 Lodi
dipartimentolodi.arpa@pec.regione.lombardia.it

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI LODI

Dipartimento di Prevenzione Medica
Servizio P.S.A.L.
Piazza Ospitale, 10
26900 Lodi
protocollo.lodi@pec.asl.lodi.it

PARCO ADDA SUD (*)

Viale Dalmazia, 10
26900 Lodi

REGIONE LOMBARDIA

D.G. Direzione Generale Ambiente, Energia e Reti
Struttura ricerca energetica e attività mineraria
Piazza Città di Lombardia n. 1
20124 Milano
ambiente@pec.regione.lombardia.it

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO

Viale Piacenza, 83
26900 Lodi
com.lodi@cert.vigilfuoco.it

ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A LOMBARDIA

Via Beruto n. 18
20131 Milano (MI)
eneldistribuzione@pec.enel.it

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO (S)

Dipartimento per l'energia – Direzione generale per le risorse minerarie ed energetiche. Divisione II – Sezione U.N.M.I.G di Bologna – Ricerca, coltivazione e stoccaggio delle risorse minerarie ed energetiche dell'Italia Settentrionale e relativi impianti in mare.
Via Zamboni n. 1
40125 Bologna (BO)
ene.rme.div1@pec.sviluppoeconomico.gov.it

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Via Principe Amedeo n. 5

20121 Milano (MI)
com.isplmb@pec.sviluppoeconomico.gov.it

MINISTERO DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI
Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici
Piazza Duomo n. 14
20122 Milano
mbac-sbap-mi@mailcert.beniculturali.it

Soprintendenza per i beni archeologici
Via Edmondo de Amicis n. 11
20123 Milano
mbac-sba-lom@mailcert.beniculturali.it

ENAV Spa (#)
Area Operativa Progettazione spazi aerei
Via Salaria n. 716
00138 Roma
protocollogenerale@pec.enav.it

ENAC Direzione Operatività (#)
Via Caldera n. 21
20153 Milano
operazioni.milano@postacert.enac.gov.it

AERONAUTICA MILITARE – COMANDO I REGIONE AEREA (#)
REPARTO TERRITORIALE PATRIMONIO
Piazza Novelli, 1
20129 Milano (MI)
aeroregione1.rtp.@am.it

COMANDO MILITARE ESERCITO "LOMBARDIA" MILANO (#)
Ufficio Servitu' Militari
Via Monti, 59
20145 Milano
dirpipr@cmemi.esercito.difesa.it

COMANDO IN CAPO DEL DIPARTIMENTO MILITARE MARITTIMO DELL'ALTO TIRRENO (#)
Viale Amendola, 7
19100 La Spezia
maridipart.laspezia@marina.difesa.it

Oggetto:	D. Lgs. 29/12/2003, n. 387 - Istanza di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili (biomasse).
-----------------	---

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____ () il _____
residente in Comune di _____ (), Via _____, n. _____
nella sua qualità di legale rappresentante/titolare della Ditta _____ (ragione sociale),
Codice fiscale _____ Partita IVA _____
avente sede legale in Comune di _____ (),
CAP _____ Via _____, n. _____

Telefono _____, Telefax _____, E-mail _____

CHIEDE

ai sensi del D. Lgs. 29/12/2003, n. 387, art. 12, comma 3, alla Provincia di Lodi nonché, per quanto di competenza, agli altri soggetti in indirizzo l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato dalla seguente fonte rinnovabile

da ubicarsi in Comune di _____ (___), CAP _____

Via _____, n. _____

Coordinate Gauss Boaga _____

Telefono _____, Telefax _____, E-mail _____

Chiede infine che le comunicazioni relative al procedimento in oggetto vengano trasmesse ^(barrare una voce)

- alla sede legale
- alla sede dell'insediamento
- al seguente indirizzo

Ragione sociale _____

Comune di _____ (___), CAP _____

Via _____ n. _____

Telefono _____, Telefax _____, E-mail _____

Nominativo del referente per l'istanza _____

A tal fine allega la documentazione prevista negli allegati alla presente, debitamente compilata e sottoscritta, quale parte integrante e sostanziale della presente domanda.

(luogo e data)

(Timbro della ditta e firma del legale rappresentante) ⁽¹⁾

La domanda redatta secondo lo schema proposto e completa di tutti gli allegati elencati si intende trasmessa contestualmente, a cura e spese della ditta interessata al procedimento amministrativo, a tutti gli Enti in indirizzo.

⁽¹⁾ Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato alla presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

^(*) trasmettere istanza al Parco Adda Sud solo se l'intervento proposto ricade all'interno dei confini del Parco Adda Sud.

^(§) Per le comunicazioni al Ministero dello Sviluppo Economico fare riferimento alla procedura on-line di rilascio del nulla osta FER, collegandosi al link: <http://unmig.sviluppoeconomico.gov.it/unmig/rinnovabili/rinnovabili.asp>

^(#) Per la trasmissione ad Enac, Enav, Aeronautica Militare, Comando Militare Esercito "Lombardia" e Comando in Capo del Dipartimento Amilitare Marittimo Terrestre riferirsi alle indicazioni conetnute al link: http://www.enac.gov.it/La_Regolazione_per_la_Sicurezza/Infrastrutture_Aeroportuali/Ostacoli_e_pericoli_per_la_navigazione_aerea/index.html

Inoltre, qualora l'impianto in oggetto fosse collocato ad una distanza inferiore ai 13 Km da un aeroporto, dovrà essere prodotta una relazione specialistica, firmata da tecnico abilitato, che valuti, in particolare, la possibilità di attrazione di avi - fauna e le emissioni di fumi e che riporti le eventuali misure di mitigazione adottate ai sensi delle linee guida di cui ai seguenti internet - link:

http://www.enac.gov.it/repository/ContentManagement/information/P1199159545/IT_fonti_attrattive_fauna_selvatica.pdf

http://www.enac.gov.it/repository/ContentManagement/information/P1084240864/Informative_tecniche_linee_guida_discariche.pdf

INFORMATIVA AI SENSI DEL D. LGS 30 GIUGNO 2003, N. 196 "CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI"

Prendo atto dell'informativa, ai sensi dell'art. 13 e dei diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs 196/03, in calce riportate. Mi viene resa nota, altresì, l'informazione che, ai sensi degli artt. 18 e 19 del menzionato Decreto Legislativo, la Provincia di Lodi ha il consenso al trattamento dei dati personali riportati nell'istanza da Me presentata, per le finalità istituzionali ad essa connesse, nonché per la comunicazione degli stessi ad altri soggetti pubblici quando è prevista da una norma di legge o di regolamento ovvero per lo svolgimento di funzioni istituzionali.

Lodi, _____ Firma dell'interessato _____

Autorizzo l'inserimento dei miei dati personali in elenchi professionali e database e la loro eventuale diffusione anche mediante pubblicazione sul sito internet della Provincia.

SI

NO

Data _____ Firma dell'interessato _____

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs 30 giugno 2003, n. 196 ed in relazione ai dati personali che La riguardano, La informiamo che:

- I dati da Lei forniti sono e potranno formare oggetto di trattamento, nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza cui è ispirata l'attività istituzionale della Provincia.
- Tali dati personali sono o saranno inseriti nelle nostre banche dati e sottoposti a trattamenti connessi all'esecuzione o conclusione dell'iter procedimentale avviato con la presentazione dell'istanza.
- Il trattamento avverrà mediante strumenti manuali, informatici e telematici e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza degli stessi.
- I dati da Lei forniti potranno, altresì, essere comunicati ad enti, aziende e altri soggetti della pubblica amministrazione, locale o nazionale, (ASL, ARPA, Regione, Ministero dell'Ambiente, ecc.) per espressa previsione di una norma di legge o regolamento ovvero quando è necessario per lo svolgimento di funzioni istituzionali.
- Detti dati personali possono, altresì, essere comunicati a soggetti operanti o interessati alle attività o settori per i quali Lei ha formulato l'istanza, sempre e comunque, nel rispetto dei principi di protezione sanciti dalla legge e dei compiti istituzionali della Provincia.
- Detti dati possono, inoltre, essere inseriti in elenchi, comprendenti soggetti o Ditte che svolgono attività riferite all'oggetto dell'istanza, e pubblicati sul sito internet della Provincia.
- Titolare del trattamento dei dati personali è la Provincia di Lodi, nella figura del Presidente pro-tempore. Responsabile al trattamento dei dati personali è il Dirigente del Dipartimento Tutela Territoriale ed Ambientale.

DIRITTO DELL'INTERESSATO PREVISTO DALL'ART. 7 DEL D.LGS N. 196/2003.

In relazione al trattamento dei dati personali l'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

L'interessato ha il diritto di ottenere l'indicazione dell'origine dei dati personali; delle finalità e modalità di trattamento; della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici; degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5 comma 2; dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili incaricati.

L'interessato ha il diritto di ottenere: l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati; la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati; l'attestazione che le operazioni di cui sopra sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento sia impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

L'interessato ha il diritto di opporsi in tutto o in parte: per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta; al trattamento dei dati personali che lo

riguardano ai fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

Documentazione da allegare alla domanda

DOCUEMTAZIONE AMMINISTRATIVA:

1. Modello di domanda compilato in ogni sua parte ed in carta bollata da € 14,62 solo per la Provincia di Lodi;
2. fotocopia leggibile di documento di identità, in corso di validità, del proponente;
3. se dovuti attestazione di versamento per gli oneri istruttori di importo pari ad Euro 51,65 versati su conto corrente postale n. 33983206 intestato alla Provincia di Lodi, Via Fanfulla n. 14 – 26900 Lodi, con causale da indicare obbligatoriamente: “cap. 4100.09 Oneri istruttori gestione linee elettriche”;
4. certificato di destinazione urbanistica dell’area rilasciato dal Comune in originale o copia conforme;
5. dichiarazione resa dal Comune medesimo di presenza/assenza di vincoli come da modello - Allegato C;
6. documentazione comprovante la proprietà o la disponibilità all’uso del terreno per la costruzione dell’impianto e delle opere connesse per l’intero periodo di vita utile dell’impianto;
7. preventivo per la connessione alla rete elettrica nazionale o della rete di distribuzione redatto dal gestore della stessa secondo le disposizioni di cui agli artt. 6 e 19 della delibera AEEG/ARG/elt99/08 e successive disposizioni in materia, esplicitamente accettato dal proponente; al preventivo devono essere allegati gli elaborati necessari al rilascio dell’autorizzazione degli impianti di rete per la connessione, predisposti dal gestore di rete competente, nonché gli elaborati relativi agli eventuali impianti di utenza per la connessione, predisposti dal proponente. Entrambi i predetti elaborati sono comprensivi di tutti gli schemi utili alla definizione della connessione;
8. certificazione antimafia ai sensi della Legge n. 575/1965. In sostituzione di tale certificazione può essere presentata ai sensi del D.P.R. 252 del 03/06/1998, copia del certificato di iscrizione dell’impresa presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (C.C.I.A.A.) corredato dall’apposita dicitura antimafia, avente una durata di non più di sei mesi;
9. dichiarazione da parte dell’istante della non assoggettabilità alla procedura di verifica di V.I.A, ovvero copia della comunicazione/istanza di verifica di VIA depositata presso la competente struttura di Regione Lombardia; qualora il progetto fosse da sottoporre a verifica di VIA, la documentazione necessaria all’espletamento della procedura è consultabile al seguente link: <http://silvia.regione.lombardia.it>
10. eventuale documentazione comprovante il diritto di servitù di passaggio;
11. attestazione dell’avvenuta presentazione dell’istanza di verifica di sussistenza di procedimenti di tutela ovvero di procedure di accertamento della sussistenza di beni archeologici in itinere alle competenti Soprintendenze;
12. Allegato A compilato e sottoscritto
13. Scheda emissioni in atmosfera: tabella riassuntiva e scheda punto emissivo (una per ogni camino).
14. Scheda caratterizzazione delle biomasse e loro approvvigionamento.

PROGETTO DEFINITIVO

È costituito dalla seguente documentazione tecnica, che deve essere datata e firmata da tecnico abilitato e di cui deve essere fornita anche copia su CD:

1. RELAZIONE TECNICA

La relazione, firmata da professionisti abilitati per le rispettive categorie di opere ed impianti, deve fornire tutti gli elementi atti a inquadrare il progetto ed in particolare deve contenere:

- a. dati generali del proponente;
- b. criteri di inserimento dell'impianto nel territorio, motivazioni alla sua realizzazione;
- c. la localizzazione dell'impianto (ubicazione, coordinate Gauss Boaga, mappale, foglio, superficie occupata, accesso, viabilità);
- d. descrizione dell'impianto in tutte le sue parti, i tempi e le modalità di realizzazione;
- e. dettaglio di tutte le fasi di processo con descrizione dei materiali approvvigionati, stoccaggio e gestione dei rifiuti prodotti;
- f. indicazioni sulla tracciabilità della biomassa ai sensi della legislazione vigente (es. DM 2/3/2010 e smi),
- g. descrizione delle emissioni in atmosfera con riferimento al D. Lgs. 152/06 – Parte Quinta ed alla DGR n. 6501/2001, allegato C (vedi successiva scheda emissioni),
- h. descrizione dei sistemi di abbattimento/contenimento degli inquinanti attesi a camino;
- i. documentazione fotografica attestante le condizioni del sito prima dell'intervento;
- j. descrizione delle reti esterne dei servizi atti a soddisfare le esigenze connesse all' esercizio dell'impianto (viabilità, acquedotto, fognatura, ecc.);
- k. stima di vita utile dell'impianto, mediante una perizia giurata, che quantifichi i costi di dismissione e ripristino ambientale e sulla base della quale si calcolerà la garanzia fidejussoria da stipularsi prima del rilascio dell'autorizzazione;
- l. esiti della verifica dell'ambito distanziale prevista dal punto 14.9 lettera c) ultimo capoverso del DM 10/9/2010;
- m. un'analisi delle possibili ricadute sociali, occupazionali ed economiche dell'intervento a livello locale;
- n. copia delle comunicazione effettuata alle Soprintendenze ai sensi del punto 13.3 di suddetto decreto (indirizzi in elenco destinatari);
- o. esiti dell'esame paesistico dell'intervento ai sensi della dgr n. 11045/2002;
- p. documentazione necessaria per l'allaccio alla linea elettrica - Allegato D;
- q. documentazione necessaria per la valutazione della viabilità d'accesso – Allegato E.

2. ELABORATI GRAFICI: devono riportare le principali caratteristiche dell'intervento da realizzare ed essere redatti in scala adeguata e completi di legenda chiara ed esaustiva:

- r. stralcio (in formato almeno A3) della Carta Tecnica Regionale in scala 1:10.000 con evidenziato il perimetro dell'impianto, centrato rispetto al foglio, e il percorso previsto della linea elettrica di allacciamento in rete;
- s. stralcio del P.R.G. vigente e di quello eventualmente adottato con evidenziato il perimetro
- t. dell'impianto (in copia conforme);
- u. estratto di mappa catastale in scala 1:2000 con individuazione dei mappali interessati e visure delle proprietà risultanti alla data di presentazione dell'istanza;
- v. tavole grafiche (delle varie componenti, apparecchiature e strutture di sostegno, comprendenti: piante con la disposizione delle apparecchiature relative ai vari impianti (scala 1:100 e 1:50), punti emissivi, percorsi dei cavidotti con sezioni tipo e particolari di ancoraggio e sospensione delle canalizzazioni (scala 1:100 e 1:10); particolari tipo dell'esecuzione degli impianti (scala 1:20);

- w. schema del tracciato della linea elettrica, incluso l'identificativo della cabina elettrica e individuazione del punto di connessione;
- x. schema del sistema di smaltimento delle acque reflue e meteoriche, con particolari (pozzetti separatori, pozzetti di prima pioggia, camerette di ispezione ecc.) in scala adeguata ed indicazione del punto di scarico (fognatura, c.i.s., ecc.), qualora necessario; copia dell'eventuale autorizzazione allo scarico esistente;

3. VALUTAZIONI AMBIENTALI:

- y. valutazione previsionale dell'impatto acustico redatta da tecnico competente.
- z. esame paesistico, secondo le Linee guida contenute nella D.G.R. n. 7/11045 del 08.11.2002;
- aa. qualora l'impianto preveda una trasformazione dell'uso del suolo e ricada in ambiti del territorio rurale, ai sensi degli art. 13 e 27 del PTCP, è necessario redigere lo studio di valutazione della compatibilità agroforestale delle previsioni di trasformazione dell'uso del suolo, secondo i criteri e le procedure indicate nell'art. 35 del PTCP;
- bb. i progetti per i quali è riconosciuta una valenza sovracomunale ex art. 14 del PTCP, interessanti ambiti territoriali individuati nelle Tavole 2.1, 2.2 e 2.3 del PTCP, in riferimento alla DGP 245/2009, dovranno essere sottoposti a studio di compatibilità paesistico – ambientale, secondo i criteri e le procedure indicate nell'art. 33 del PTCP;
- cc. qualora l'impianto preveda una trasformazione dell'uso del suolo che interessi ambiti territoriali di particolare criticità idraulica individuati nelle Tavole 2.1.1. – “Indicazioni di piano: sistema fisco naturale” e Tav. 2.2 – “Indicazioni di piano: sistema paesistico e storico culturale” e aree che risultino soggette a possibile esondazione in base alle informazioni a qualsiasi titolo disponibili, è necessario redigere lo studio di valutazione della compatibilità idraulica delle previsioni di trasformazione dell'uso del suolo, secondo i criteri e le procedure indicate nell'art. 34 del PTCP.

NOTA:

Nel caso di impianti che ricadono in area soggetta a vincolo paesaggistico si fa presente che, a seguito della modifica intervenuta con L.R. 5/2009 dell'art. 80 della L.R. 12/2005, la competenza per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per le opere relative alla produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili di cui all'art. 28, comma1, lettera e bis), della L.R. 26/2003 è ora attribuita all'amministrazione provinciale.

In tal caso, l'istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/2003 deve essere presentata contestualmente alla richiesta di autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e completata con la documentazione di cui all'Allegato A della D.G.R. 8/2121 del 15/3/2006.

Elenco dei vincoli di cui si richiede la certificazione di esistenza/assenza da parte del Comune competente per territorio.

Esempio di certificato:

COMUNE di _____

Il sottoscritto,
VISTI gli Atti d'Ufficio,

CERTIFICA

che i terreni censuari del Comune di _____, ai mappali nn. _____, del foglio n. _____, ricadono:

- in zona vincolata/non vincolata ai sensi del R.D. 3267/23, art. 44 L.R. 31/2008 (*vincolo idrogeologico*)
- in zona vincolata/non vincolata ai sensi della L.R. 31/2008, art. 43 (*aree boscate e soggette a vincolo idrogeologico*);
- in zona compresa/non compresa in area di Parco Regionale, in riserva naturale di interesse regionale e non o in biotopo e/o geotopo, in monumenti naturali e in parchi locali di interesse sovracomunale (P.L.I.S.) (L.R. 86/83);
- in zona compresa/non compresa in aree naturali protette sottoposte a misure di salvaguardia ai sensi dell'articolo 6, comma 3, della legge 6 dicembre 1991, n. 394 (*parchi naturali*);
- in zona vincolata/non vincolata ai sensi degli artt. 2, 9, 10, 11, 45 (tutela indiretta) del D. Lgs. 22/1/2004, n. 42 (*patrimonio culturale*);
- in zona vincolata/non vincolata ai sensi degli artt. 134, 136 e 142 del D.Lgs. 22.1.2004 n. 42 (*beni paesaggistici*);
- in aree individuate/non individuate ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni (*S.I.C. e Z.P.S.*);
- in zona compresa/non compresa all'interno delle fasce di rispetto di cimiteri, impianti di depurazione delle acque reflue, linee ferroviarie, infrastrutture lineari energetiche anche interrato (linee elettriche, gasdotti, oleodotti, ecc), aeroporti (tutela assoluta e limitazione delle altezze), strade, servitù e vincoli militari (L. 898/76);
- in aree comprese/non comprese nelle zone dirispetto di cui all'art. 94 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche (*aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano*);
- in aree individuate/non individuate nel Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) redatto dalla Autorità di bacino del Po ed approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 maggio 2001, ed eventuali integrazioni riportate nella cartografia del PTCP. In particolare ricadono/nonricadono:
 - o in aree individuate nelle fasce fluviali "A", "B" e "C";
 - o in aree individuate tra le aree in dissesto;
 - o in aree individuate tra le zone a rischio idrogeologico molto elevato;
- in zona compresa/non compresa in aree soggette a vincolo di inedificabilità di cui alla Legge 102/90 - DGR 13.3.1998 n. 35038 (legge Valtellina);
- in zona ricadente in Classe di fattibilità ___ dello studio geologico comunale;
- in zona compresa/non compresa in aree bonificate, da bonificare ovvero sottoposte ad interventi di messa in sicurezza operativa, messa in sicurezza permanente, bonifica, bonifica con misure di sicurezza, ripristino e ripristino ambientale di cui al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs 152/06 e DM 471/99;
- in zona compresa /non compresa in fasce di rispetto del reticolo idrico principale, reticolo idrico minore, reticolo dei corsi d'acqua (canali di bonifica) gestiti dai consorzi di bonifica (R.D. 368/1904, R.D. n. 523/1904, DGR n. 7868/2002, DGR n. 13950/2003);
- in zona compresa/non compresa in eventuali altri vincoli apposti dal PGT comunale.

_____ li _____

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO

Documentazione integrativa per gli impianti a FER da richiedere per l'allacciamento, la costruzione e/o l'esercizio di impianti e linee elettriche, nel caso in cui il soggetto richiedente abbia attivato la procedura di cui all' art. 7 della L.R. 16/08/1982, n. 52.

- copia cartine tecniche comprensiva di relazione tecnica relativa alla descrizione ed alle caratteristiche degli impianti (linee aeree ed interrate, cabine) redatta nell'osservanza delle norme vigenti per l'esecuzione degli impianti elettrici;
- Carta Tecnica Regionale in scala 1:10000 con indicata l'ubicazione della nuova cabina di consegna di nuova realizzazione e la connessione alla rete elettrica ENEL evidenziando altresì l'estensione della linea (cavi di collegamento) e indicando se i cavi sono aerei o interrati;
- Estratto di mappa catastale del comune in scala 1:2.000 con indicata l'ubicazione della nuova cabina di consegna di nuova realizzazione e la connessione alla rete elettrica ENEL (con l'indicazione del punto di giunzione) evidenziando altresì l'estensione della linea (cavi di collegamento) e indicando se i cavi sono aerei o interrati;
- dichiarazione che attesti che le opere per la realizzazione delle linee vengano dichiarate di pubblica utilità.

SCHEDA EMISSIONI IN ATMOSFERA

TABELLA RIASSUNTIVA DELLE EMISSIONI	
Punto di Emissione	Ciclo tecnologico di provenienza
E1	
.....	
En	

SCHEDA DEL PUNTO DI EMISSIONE E _____		
1	Ciclo tecnologico di provenienza	
2	Apparecchiatura/e interessata/e al ciclo tecnologico	
3	Portata massima di progetto dell'aeriforme espressa in Nm ³ /h	
4	Potenza installata (kW)	
5	Durata della emissione	
6	Frequenza della emissione nelle 24 h	
7	Temperatura	
8	Inquinanti presenti	
9	Concentrazione degli inquinanti in emissione	
10	Garanzie di emissione	
11	Altezza geometrica dell'emissione da terra (metri) ^(*)	
12	Dimensioni del camino (diametro/sezione) (metri)	
13	Materiale di costruzione del camino	
14	Tipo di impianto di abbattimento	
15	Descrizione del sistema di abbattimento ^(**) e anno d'installazione	
16	Varie	

^(**) con riferimento alla DGR n. 6501/2001, Allegato C

^(**) Indicare il riferimento specifico alla sigla della scheda di cui alla dgr n. 13943/2003 "Migliori tecnologie disponibili" e s.m.i.

Caratterizzazione delle BIOMASSE (e RIFIUTI) necessaria all'atto della richiesta di qualificazione

1. Tipologia:

- Nome specifico (es. cippato di biomassa legnosa, nocciolino di olivo, paglia di mais, olio di colza ...) e, se attribuibile, codice CER _____.
- Stato: Solido Liquido Gassoso
- Natura e provenienza biomassa vegetale:
 - Biomassa legnosa:
 - . da arboricoltura e silvicoltura
 - . residui e sottoprodotti industria del legno e della carta
 - . legno post-consumo
 - Biomassa erbacea:
 - . da agricoltura e orticoltura
 - . residui e sottoprodotti industria trasformazione biomassa erbacea
 - Frutti e semi:
 - . da frutticoltura e orticoltura
 - . residui e sottoprodotti industria trasformazione frutti
 - Altro:
- Natura e provenienza biomassa animale:

2. Proprietà:

- Piano di campionamento
- Potere calorico inferiore
- Tenore di umidità

3. Trattamenti subiti a monte dell'utilizzazione finale come fonte per produrre energia:

Relazione contenente la descrizione dei trattamenti subiti dalla fonte utilizzata per produrre energia (meccanici, biologici, chimici, termochimici, chimico-fisici, che comportano o non comportano modifiche chimiche), con relativo diagramma di flusso, a partire dalla materia prima, inclusi i trattamenti subiti prima dell'approvvigionamento da parte del produttore di energia.

4. Approvvigionamento e consumo:

- Origine, fonte o bacino di approvvigionamento, fornitore
- Contratti stipulati o in stipula con il fornitore
- Consumo annuo previsto

5. Inquadramento come fonte rinnovabile (biomassa), ai sensi della Dir. 2001/77/CE e del D. Lgs 387/03:

- Parte biodegradabile dei prodotti, rifiuti e residui provenienti dall'agricoltura (comprendente sostanze vegetali e animali) e dalla silvicoltura e dalle industrie connesse
- Parte biodegradabile dei rifiuti industriali e urbani.

Prove a suffragio della biodegradabilità:

- Biomassa vergine
- Biodegradabilità dedotta da fonti di letteratura (quali?)
- Biodegradabilità dedotta da normativa tecnica o da leggi (quali?)
- Biodegradabilità risultante da analisi di laboratorio (descrizione campionamento e analisi)

6. Inquadramento ambientale (autodichiarato nel caso in cui non sia ancora stata ottenuta l'autorizzazione):

E' un combustibile ai sensi del D. Lgs 152/06 - Parte Quinta? Sì No

Ricade in una delle seguenti tipologie (Allegato X) ?

- Biogas (parte II, sezione 6)
- Biodiesel (parte II, sezione 1, paragrafo 3)

- Carbone di legna
- Biomassa combustibile (parte II, sezione 4) :
 - (a) materiale vegetale da coltivazioni dedicate
 - (b) materiale vegetale da trattamento meccanico di coltivazioni non dedicate
 - (c) materiale vegetale da potature
 - (d) materiale vegetale da lavorazione meccanica di legno vergine
 - (e) materiale vegetale da lavorazione meccanica di prodotti agricoli
 - (f) sansa di olive disoleata avente determinate caratteristiche
 - (g) liquor nero cartiere avente determinate caratteristiche

ELENCO DATI PER LA VALUTAZIONE DELLA VIABILITA' DI ACCESSO

- Indicazione dei percorsi di accesso all'area (elenco delle SP interessate + planimetria di inquadramento + planimetrie di dettaglio del punto di immissione sulla rete provinciale);
- Indicazione della distanza minima dal confine stradale delle opere fuori terra connesse alla realizzazione dell'impianto (per determinare il rispetto dell'ampiezza delle fasce di inedificabilità stradale);
- Indicazione della tipologia, della classe e delle dimensioni dei veicoli utilizzati nel trasporto dei moduli fotovoltaici (anche di eventuali rimorchi) e delle macchine operatrici impiegate in cantiere;
- Indicazione del numero di passaggi giornalieri stimati durante la fase di realizzazione dell'opera e delle successive fasi di ordinario funzionamento dell'impianto (per verificare l'incidenza dell'opera sul TGM attuale delle strade di accesso).

Se per assicurare l'accessibilità all'impianto è necessario l'adeguamento dell'accesso o della strada di accesso (diramazione stradale) serve specifica autorizzazione rilasciata dal Dipartimento Infrastrutture e Mobilità, U. O. Strade.

Se i veicoli utilizzati eccedono i limiti di sagoma e massa indicati nel D.L.gs n. 285/1992 e nel relativo regolamento di attuazione DPR n. 495/1992 serve specifica autorizzazione rilasciata dal Dipartimento Infrastrutture e Mobilità, U. O. Strade.